



COMUNE DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 46 Del 2 Aprile 2020

OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA COVID-19. - INTERVENTI URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE PREVISTI DALL'ORDINANZA 29 MARZO 2020 DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE. - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DI BUONI SPESA PER ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI E MISURE ORGANIZZATIVE.

L'anno 2020 il giorno due del mese di Aprile presso la Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale con la modalità della videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020 nr.18.

Risultano presenti i Signori:

		Presente/Assente
1. CONTI MICHELE	Sindaco	P
2. RAFFAELLA BONSAANGUE	Vice Sindaco	P
3. BEDINI FILIPPO	Assessore	P
4. BONANNO GIOVANNA	Assessore	P
5. DRINGOLI MASSIMO	Assessore	P
6. GAMBACCINI GIANNA	Assessore	P
7. LATROFA RAFFAELE	Assessore	P
8. MAGNANI PIERPAOLO	Assessore	A
9. MUNNO SANDRA	Assessore	P
10. PESCIATINI PAOLO	Assessore	P

Partecipa alla riunione il Segretario Generale: MORDACCI MARCO

Presiede il Sindaco: CONTI MICHELE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del 31/01/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino a tutto il 31/07/2020;

VISTI:

- ✓ il DPCM 8 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- ✓ il DPCM 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- ✓ il DPCM 11 marzo 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTA l'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020, recante “ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il DPCM 22 marzo 2020 con il quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del contagio da COVID-19, sull'intero territorio nazionale viene disposta, tra l'altro, la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al medesimo DPCM e fatte salve le attività professionali, ferme restano le previsioni di cui all'articolo 1, punto 7, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020;

PRESO ATTO che l'elenco dei codici di cui all'**allegato 1** del citato DPCM 22 marzo 2020 è stato modificato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 25 marzo 2020;

CONSIDERATO che in ragione delle disposizioni nazionali sin qui emanate, che hanno comportato la sospensione di un considerevole numero di attività commerciali ed industriali, risulta sensibilmente aumentata la platea di nuclei familiari in difficoltà che non riescono ad acquistare alimenti e beni di prima necessità;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, con la quale, in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19 e per venire incontro alle esigenze indifferibili dei nuclei familiari in difficoltà, viene disposto la distribuzione ed il pagamento di un importo complessivo di € 400.000.000,00 in favore dei Comuni, da impiegare nell'acquisizione di buoni spesa da utilizzare per l'acquisto di generi alimentari presso esercizi commerciali contenuti in un elenco pubblicato da ciascun Comune sul proprio sito istituzionale;

PRESO ATTO che al Comune di Pisa è stato assegnato il contributo di € 471.203,01 a titolo di “fondo di solidarietà alimentare” e che pertanto occorre impiegare tale contributo per gli interventi di solidarietà alimentare previsti dalla citata Ordinanza;

RITENUTO di dettare le linee di indirizzo per l'attuazione di quanto previsto nell'ordinanza;
OMESSO il parere di regolarità tecnica di cui all'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

A voti unanimi legalmente resi

DELIBERA

- 1) Di individuare la platea dei destinatari utilizzando i seguenti criteri.
 - a) I requisiti dei beneficiari vengono individuati per nucleo familiare: è riconosciuto un solo contributo in buoni spesa (previsto esclusivamente per generi alimentari), per ciascun nucleo familiare la cui composizione anagrafica deve risultare alla data del 29 marzo 2020.
 - b) Sono esclusi i nuclei che

abbiano uno o più stipendi derivante da impiego pubblico e privato effettivamente percepito;
 - nei quali sia presente uno o più membri che beneficino di cassa integrazione;
 - nei quali sia presente uno o più membri che siano titolare di Reddito di Cittadinanza o di altro sussidio pubblico;
 - abbiano un reddito pensionistico;
 - abbiano redditi derivanti da rapporti di locazione di immobili di proprietà;
 - abbiano, alla data del 31 marzo 2020, una giacenza complessiva (per nucleo) nei conti correnti bancari o postali superiore a: € 6.000 per famiglia; ciò a meno che il conto corrente sia congelato o il titolare non si trovi nella indisponibilità temporanea dei propri beni;
 - c) Sono inclusi i nuclei familiari con lavoratori autonomi, o liberi professionisti, che abbiano perso oltre il 30% dei ricavi mensili, sempre che non siano esclusi per i motivi di cui al punto 2.

Al fine del riconoscimento del buono alimentare, il cittadino dovrà autodichiarare la propria condizione compilando il modulo che verrà approvato dal Dirigente della Direzione 13.

La condizione sopra descritta costituisce un insieme di requisiti che danno diritto alla percezione del buono, fino ad esaurimento del budget a disposizione del Comune.

Il Comune si riserva di distribuire le eventuali eccedenze di buoni anche sulla base di diversi criteri da stabilire.

- 2) Al beneficiario vengono assegnati buoni spesa per i seguenti importi:
 - Nucleo familiare di 1 persona: € 150,00
 - Nucleo familiare di 2 persone: € 300,00
 - Nucleo familiare di 3 persone: € 400,00
 - Nucleo familiare di oltre 3 persone: € 400 più € 50 per ciascuna persona oltre la terza.
- 3) I buoni spesa sono di importo unitario di € 50,00, di euro 100 e di euro 200 ciascuno. L'importo si intende comprensivo dell'IVA. I buoni sono numerati progressivamente e, al momento dell'emissione da parte del Comune, sono datati e sottoscritti dal Dirigente della Direzione 13 o suo delegato. I buoni sono nominativi e possono essere spesi esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari, entro il termine del 15 maggio 2020, presso gli esercizi commerciali individuati appositamente dal Comune.

4) La domanda sarà redatta sul modulo per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o autocertificazione e consegnata al momento della consegna di quest'ultima.

5) Ai fini dell'avvio del procedimento, il cittadino potrà:

inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica buoni@comune.pisa.it allegando il modello di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà debitamente compilato, firmato digitalmente, con fotocopia del documento di identità allegando il modello di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, e con fotocopia del documento di identità, debitamente compilato, che sarà poi firmato al momento della consegna del buono.

telefonare ai numeri di telefono che saranno pubblicati sul sito. Risponderà un operatore che valuterà il possesso dei requisiti e darà le istruzioni al cittadino sulla compilazione dell'autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e sulle modalità di ritiro del buono. Orario di contatto telefonico: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

6) I buoni spesa saranno consegnati a domicilio. Al momento della consegna del buono l'operatore si presenta con l'autocertificazione precompilata durante il colloquio telefonico oppure già inviata per mail. In mancanza di fotocopia del documento, il cittadino sarà identificato dal dipendente comunale incaricato, tramite il documento medesimo; Orario di consegna: Tutti i giorni 8:30-12:30 e 13:30-17:30.

7) I buoni spesa saranno consegnati successivamente, solo dopo il colloquio con l'operatore telefonico, come segue:

- di norma, direttamente a domicilio dai Vigili Urbani o dai Messi Comunali senza appuntamento. Al momento della consegna del buono il cittadino dovrà consegnare l'autocertificazione correttamente compilata e con copia del documento di identità. In mancanza di fotocopia del documento il cittadino sarà identificato dal dipendente comunale incaricato, tramite il documento medesimo;

8) Allo scopo di poter effettuare il procedimento di consegna dei buoni l'ufficio URP - Sociale sarà rafforzato, per tutta la durata necessaria, con un numero adeguato di dipendenti sia nella parte di procedura che si svolge per telefono che per quella della gestione che si svolge presso l'URP.

Allo stesso modo sarà individuato un congruo numero di dipendenti che effettuino le consegne presso il domicilio degli aventi diritto.

I dipendenti, su richiesta numerica della Direzione 13, saranno individuati e assegnati, per tutto il tempo necessario, secondo le procedure in vigore presso l'ente, dal Segretario Generale – Dirigente ad interim del Personale, in collaborazione con l'ufficio del Sindaco.

9) I buoni spesa saranno prodotti dalla tipografia comunale.

10) Il Dirigente della Direzione 13 individuerà gli esercizi commerciali, eventualmente previo avviso, destinato agli esercizi commerciali, invitandoli a dichiararsi disponibili a vendere generi alimentari ai cittadini, a prezzi correnti, a fronte della consegna dei buoni spesa emessi dal Comune e per importo (IVA inclusa) corrispondente al valore nominale dei buoni medesimi.

11) Il Comune corrisponderà all'esercizio commerciale l'importo dei buoni dallo stesso accettati per la cessione di generi alimentari, con le modalità di seguito indicate. Allo scopo l'esercizio commerciale, con cadenza non inferiore alla settimana, provvederà alternativamente:

- Nel caso in cui l'esercizio commerciale (tramite il nuovo registratore telematico) registri l'operazione di cessione al cittadino mediante emissione di scontrino fiscale "non riscosso", trasmette fattura al Comune per il rimborso dell'importo dei buoni spesa accettati. La fattura, intestata al Comune, è emessa in formato elettronico ed in regime di split payment IVA e deve riportare necessariamente il codice CIG attribuito dal Comune alla fornitura. L'importo della fattura comprensivo dell'IVA sarà equivalente al valore nominale dei buoni spesa accettati. Contestualmente alla trasmissione della fattura, l'esercizio commerciale presenta al Comune i buoni spesa cui la fattura si riferisce, annullati mediante apposizione di timbro e firma dell'esercente, unitamente a copia dei relativi scontrini fiscali.
- Nel caso in cui l'esercizio commerciale registri l'operazione di cessione al cittadino mediante emissione di scontrino fiscale "riscosso", trasmette al Comune una richiesta di rimborso (fuori campo IVA ex art. 2, comma 3, lett. a), del DPR 633/1972) di importo corrispondente al valore nominale dei buoni spesa accettati, al fine di ottenere dal Comune il rimborso dell'importo stesso. La richiesta di rimborso è soggetta a bollo (€ 2,00). Alla richiesta di rimborso l'esercizio commerciale allega i buoni spesa cui la richiesta si riferisce, annullati mediante apposizione di timbro e firma dell'esercente, unitamente a copia dei relativi scontrini fiscali.

Il Comune, previa liquidazione da parte della Direzione 13 secondo le norme della contabilità pubblica, provvederà al pagamento degli importi oggetto delle fatture o delle richieste di rimborso ricevute mediante bonifico bancario o postale, nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

12) Nei limiti delle risorse stanziare nel competente capitolo del P.E.G., la Direzione 13 adotta determinazione con la quale sono assunti impegni di spesa a favore degli esercenti preventivamente individuati, idonei ad assicurare la copertura finanziaria dei buoni spesa da consegnare ai cittadini aventi diritto. Gli importi degli impegni assunti nei confronti di ciascun esercizio commerciale saranno oggetto di rideterminazione progressiva, secondo necessità. Per ciascun impegno di spesa viene indicato il relativo codice CIG.

13) In alternativa il Comune potrà acquistare carte prepagate o buoni spesa multiuso, emanate dall'esercizio commerciale interessato, da consegnare con la stessa procedura sopra descritta.

14) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Indi LA GIUNTA COMUNALE

In ragione dell'urgenza di intervenire a favore delle situazioni di disagio che stanno vivendo le famiglie residenti nel territorio pisano;

Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente

CONTI MICHELE

Il Segretario Generale

MORDACCI MARCO

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio il _____

Deliberazione trasmessa in copia ai Capi Gruppo Consiliari il _____

Deliberazione divenuta esecutiva il _____

Deliberazione immediatamente eseguibile []

Comunicata a:

Direzione 03

Direzione 13

Gruppi consiliari

Il _____

L'incaricato _____

Impegno n. _____
